



† Domenica 23 Maggio Domenica di Pentecoste, solennità	ORE 08,00	Zuncheddu Salvatore
	ORE 09,15	Sant'Isidoro - Per il Popolo
	ORE 10,30	Suor Angelina Surcis
Lunedì 24 Maggio B.V. Maria Madre della Chiesa, <i>memoria</i>	ORE 17,00	Santo Rosario
	ORE 17,30	Piras Salvatore
Martedì 25 Maggio Feria della VIII settimana	ORE 17,00	Santo Rosario
	ORE 17,30	Pisu Vittorio(6° m.)
Mercoledì 26 Maggio S. Filippo Neri, sacerdote, <i>memoria</i>	ORE 17,00	Santo Rosario
	ORE 17,30	Ad Mentem
Giovedì 27 Maggio Feria della VIII settimana	ORE 17,00	Santo Rosario
	ORE 17,30	Mucelli Igino
Venerdì 28 Maggio Feria della VIII settimana	ORE 17,00	Santo Rosario
	ORE 17,30	Frigau Ignazio(9° m.)
Sabato 29 Maggio Feria della VIII settimana	ORE 18,00	Santo Rosario
	ORE 18,30	Concas Guido
† Domenica 30 Maggio SS. Trinità, solennità	ORE 08,00	Malloru Maria
	ORE 09,15	Fam. Concas- Giordi- Zuncheddu
	ORE 10,30	Per il Popolo

Settimana dal 23 al 30 Maggio 2021

Pentecoste

23 Maggio 2021

(Lez. Fest. : At 2,1-11; Sal 103; Gal 5,16-25; Gv 15,26-27; 16,12-15)

Senza la tua forza il nulla è nell'uomo

Durante la cena delle consegne, Gesù aveva avuto attenzione per la misura fragile del cuore dei Dodici. Quel cuore faticava a ospitare la rileva- zione di un amore manifestato persino verso chi nutriva progetti omicidi, così come faticherà ad accogliere il fatto che Dio possa rivelarsi attraverso il mi- stero della croce.

Non avrebbero resistito. Così, dopo aver lavato i loro piedi, aveva avu- to attenzione anche per la loro incapacità a portare il peso di quanto stava per accadere: per ora non siete capaci ... Quasi mettesse in conto che a certi livelli di lettura e di comprensione delle situazioni e persino a un certo modo di e- sprimere la fede, si accede solo per un dono dall'alto.

Sarebbe stata necessaria una forza senza la quale nulla è nell'uomo, quella dello Spirito, il solo che avrebbe consentito di credere che la crepa che c'è in ogni situazione è il tramite attraverso cui penetra la luce stessa di Dio nella nostra esistenza.

Misuriamo ogni giorno di più di non essere affatto attrezzati a esprime- re un approccio sereno con l'imprevisto, l'ineludibile. Ciò che stupisce, a ri- leggere il Vangelo, è il fatto che a Gesù sembra non faccia problema questo dover riconoscere una nostra strutturale impotenza. E l'aver messo in conto le cose in anticipo, pur assicurandoli del dono dello Spirito santo, non farà sì che Giuda non lo tradisca o Pietro non lo rinneghi.

Lo Spirito di cui Gesù ci fa dono è ciò che permetterà a Pietro di rileg- gere il suo rinnegamento non come un aver abbandonato il Maestro, ma come l'evento grazie al quale egli ha toccato con mano fino a che punto è stato ama- to.

Lo Spirito di cui Gesù ci fa dono è ciò che permetterà a Tommaso di leggere le piaghe di Gesù non come segno di morte ma come la porta di ac- cesso alla misericordia di Dio.

Lo Spirito farà sì che la cronaca dei fatti registrata dai due di Emmaus venga illuminata di nuova luce, convinti come sono che le cose avrebbero dovuto prendere tutt'altro corso.

È lo Spirito che fa riconoscere la gloria di Dio nel Crocifisso. È lo Spi- rito che fa credere che dalle ferite del Signore possa scaturire la gioia per i

discepoli. Lo Spirito è colui che continuamente attesta al nostro cuore che vale la pena dare credito a una vita vissuta nello stile del Figlio di Dio. È lo Spirito che difende Gesù nel cuore dei discepoli quando esso sarà preda dell'angoscia e della solitudine.

Penso alle tante nostre situazioni in cui ci manca la luce di un senso. Forse è per la nostra incapacità a lasciarci ammaestrare dallo Spirito di Dio che le attraversiamo senza speranza. Che cos'è la vita spirituale se non un leggere continuamente la nostra storia con le sue zone di luce e di tenebra, dalla prospettiva di Dio secondo la quale non c'è alcun materiale di scarto ma tutto è prezioso perché la sua opera si compia in noi?

Ciò che fa la differenza nelle pieghe della storia non è l'essere risparmiati dalla contraddizione ma la consapevolezza che a guidarci, anche in quei frangenti, è lo Spirito stesso di Dio. Guai a spegnerlo, allora. Altre logiche prenderebbero il sopravvento, i cui frutti sono ben noti.



.....Gesù disse ai suoi discepoli:

«Quando verrà il Paraclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio. (Gv 15,26-27; 16,12-15)

PREGHIERA PER LA PENTECOSTE

Tu o Maria sei unita nella preghiera con gli Apostoli nel Cenacolo.
Lì per opera dello Spirito, dono di Cristo Risorto, nasce la Chiesa, comunità di amore, in cui ogni barriera fra gli uomini viene abbattuta.

Questa è la missione della Chiesa e di ogni cristiano:
riconciliare gli uomini con Dio e tra loro per fare dell'umanità intera una comunione di persone.

Ave, o Maria...

O Signore, lo stesso Spirito Santo che era sceso su Maria per far nascere in Lei Gesù figlio di Dio, scende di nuovo su di Lei e sugli Apostoli nel cenacolo per dare vita alla Chiesa, Corpo Mistico di Cristo. Concedi, ti preghiamo, che i cristiani siano nel mondo segno e forza attiva di unità fra tutti gli uomini.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

